

Abstract

Nel presente studio abbiamo valutato le caratteristiche delle placche nella carotide interna in una popolazione di pazienti affetti da Malattia di Alzheimer e Mild Cognitive Impairment, con l'obiettivo di analizzare le differenti implicazioni sulla progressione dei deficit cognitivi, valutata con il test MMSE.

Abbiamo osservato che le lesioni ad ecostruttura anecogena erano associate a minori punteggi MMSE, questo perché tali placche a bassa ecogenicità sono quelle più ricche di lipidi e più prone a rottura, con conseguente possibile microembolizzazione.

Risultati di studi che indagano lo stato cerebrovascolare nella demenza supportano l'ipotesi di un circolo vizioso dove l'ipoperfusione favorisce i cambiamenti neurodegenerativi, che a loro volta alterano l'emodinamica cerebrale, inducendo lesioni microvascolari e ulteriore neurodegenerazione.

Iperensione, diabete, obesità, fumo e stile di vita sedentario potrebbero, quindi, alterare l'"unità neurovascolare", cioè il sistema formato da neuroni, astrociti e piccoli vasi con cellule endoteliali e muscolari lisce.

L'approccio più ragionevole al momento dovrebbe essere identificare e trattare potenzialmente in modo accurato e intensivo i fattori di rischio vascolare reversibili, utilizzando tutte le strategie terapeutiche disponibili in soggetti con declino cognitivo, senza quindi trascurare il vero aspetto significativo del problema, ossia che la malattia cerebrovascolare è un determinante ben riconosciuto di deterioramento cognitivo.